

C'è la guerra nel mar mediterraneo

Milano, 4 ottobre 2013

Quasi 20.000 i morti accertati negli ultimi anni nel *mare nostrum*, così gli antichi romani chiamavano il mar mediterraneo, in questo mare che è stato protagonista dell'evoluzione della civiltà moderna.

C'è la guerra nel mediterraneo, c'è una guerra che uccide Donne, Uomini, Bambini che scappano dalla disperazione, dallo strazio della guerra, dalla fame.

C'è una guerra fatta di troppi silenzi, di troppe voci sprezzanti di queste vite spezzate e profondamente razziste.

C'è il silenzio assordante di una Comunità Europea che si trincea dietro il trattato di Dublino.

C'è la delinquenza che si arricchisce ogni giorno sulla pelle di questi poveri disperati.

Non possiamo fare finta di niente, non possiamo voltare la faccia dall'altra parte, non possiamo negare l'accoglienza e non possiamo essere lasciati soli.

Non possiamo dimenticare il nostro passato, il nostro presente e il nostro futuro di popolo che ha posto radici in tutto il mondo.

Perché questa guerra da troppi dimenticata cessi, perché questo mare possa ritornare a essere simbolo di vita e non di morte.

Perché nessun porto sia più un cimitero a cielo aperto.

CGIL

FISAC

R.S.A. Leasint S.p.A.